

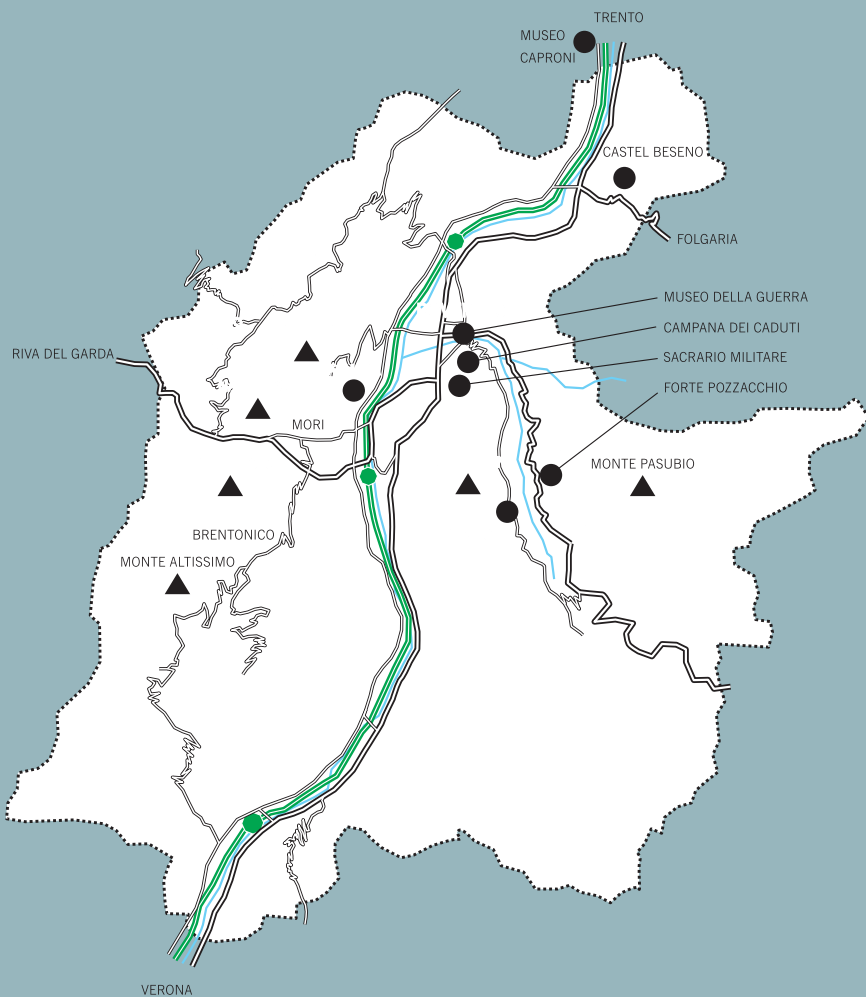


MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA

PROPOSTE DIDATTICHE 2016-2017





CREDITS FOTOGRAFICI

Alice Russole

APT Rovereto e Vallagarina

Archivio Museo Storico Italiano della Guerra

Associazione Un territorio due fronti

Carlo Baroni, Archivio Comune Trambileno

MART

Paolo Aldi - Fondazione Opera Campana dei Caduti

Fondazione Museo Civico Rovereto

LA STORIA AL MUSEO E SUL TERRITORIO

La Sezione didattica del Museo della Guerra propone **percorsi nel museo** e **laboratori** che coprono un arco temporale che va dal Medioevo all'età contemporanea.

Le **escursioni sul territorio** rappresentano un'occasione insostituibile per scoprire cosa rimane lungo la linea del fronte e per visitare alcuni dei più importanti siti storici e monumentali di quel conflitto.

Oltre al Museo della Guerra, Rovereto ospita altri importanti musei che presentano una ricca offerta didattica: Mart, Fondazione Museo Civico, Casa Depero e Campana dei Caduti.

Grazie alla collaborazione tra i musei cittadini e l'Azienda per il Turismo di Rovereto e Vallagarina, è possibile organizzare interessanti **soggiorni didattici**.

Anche quest'anno il museo propone le **"Giornate aperte"**: venerdì 2 settembre 2016, dalle 14 alle 18, la sezione didattica è a disposizione per illustrare ai docenti le proposte per le scuole e proporre la creazione di progetti personalizzati.

Il museo è accreditato come ente formatore: nel corso dell'anno ai docenti vengono proposti **incontri di formazione**, conferenze, presentazioni di libri.

Ricordiamo che il museo è interessato da importanti lavori di restauro e riallestimento che, nell'arco di qualche anno, porteranno ad un percorso espositivo completamente nuovo.

Sul sito del museo è possibile trovare ulteriori informazioni e consultare il calendario degli appuntamenti (www.museodellaguerra.it).



Responsabile della sezione didattica
Anna Pisetti

Segreteria didattica
Laura Casarotto Romer e Evelyn Consolati

Museo Storico Italiano della Guerra - Castello di Rovereto
Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto
Tel 0464 488041 | Fax 0464 423410
didattica@museodellaguerra.it | www.museodellaguerra.it

Prenotazioni

A partire dal 29 agosto 2016, telefonando allo 0464 488041, da lunedì a venerdì (9-12/14-16).

È previsto un **minimo di 16 e un massimo di 28 partecipanti**; per gruppi più piccoli viene applicata la tariffa minima per gruppo (pari alla tariffa individuale moltiplicata per 16).
Variazioni d'orario o del numero di partecipanti vanno segnalate con anticipo.
L'eventuale disdetta va comunicata con almeno 3 giorni di anticipo. In caso di mancato avviso il Museo emetterà una fattura compensativa pari a 50,00 €.

Agenzie viaggi

È possibile fissare un'opzione solamente indicando il nome della scuola.
L'opzione ha validità 30 giorni.

Modalità di visita

Le attività si svolgono da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 18.00, in orario da concordare.
Ritrovo presso la biglietteria del Museo della Guerra (salvo diversi accordi).
Gli insegnanti devono essere presenti durante l'intera durata dell'attività.
Il museo è ospitato nel Castello di Rovereto e presenta **barriere architettoniche**:
contattare la segreteria per chiarire le modalità di visita da parte di studenti disabili.
Eventuali **ritardi** comportano il restringimento dell'attività. In giornate di grande affollamento ritardi superiori ai 30 minuti possono comportare l'annullamento dell'attività.
Per i percorsi sul territorio è necessario un abbigliamento adeguato.
Gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola. Indicazioni per pullman di altezza superiore ai 3,80 m sul sito www.museodellaguerra.it.

Pagamento

Al momento della visita o a ricevimento della fattura (costo servizio di fatturazione 2 €).
Gratuità: insegnanti accompagnatori (max 2 per classe) e alunni con disabilità (certificati).
La tariffa comprende il biglietto di ingresso al museo, il materiale didattico e l'attività svolta dall'operatore.
Le scuole di Rovereto godono di tariffe agevolate: gli studenti non pagano il biglietto di ingresso al museo.

Visite libere

È necessaria la prenotazione. Il biglietto di ingresso è di 2,00 € a studente.

ATTIVITÀ 2016/2017

TITOLO	SCUOLA	DURATA	COSTO*
PERCORSI NEL MUSEO		2 ore	€ 6,00 alunno
Cos'è un museo	E		
I soldati della Grande Guerra	M		
Voci e oggetti dalla Grande Guerra	S		
La guerra parallela	S		
Uomini e cannoni	S		
LABORATORI		2 ore	€ 6,00 alunno
Alla scoperta del castello	E		
Di castello in castello	M/S		
Sulle tracce della storia	M		
I documenti, le fonti, la storia	S		
Tra Radetzky e Garibaldi	M		
Addio, mia bella, addio	S		
Civili, donne e bambini nella Grande Guerra	M/S		
Diari, memorie e lettere della Grande Guerra	M/S		
Il Trentino e i Trentini nella Grande Guerra	M/S		
La guerra bianca	M/S		
Scrittori in trincea	S		
La Grande Guerra degli artisti	S		
Crede, obbedire, combattere	M		
Il Duce formato cartolina	S		
L'italiano in Africa	S		
Le guerre del fascismo	M/S		
La guerra dal cielo	S		
La dissoluzione della Jugoslavia	M/S		
Unione Europea	M/S		
PERCORSI SUL TERRITORIO**			
La memoria del conflitto	M/S	4 ore	€ 9,00 + ingresso Campana
Trincee di Matassone	E/M/S	4 ore	€ 10,00
Trincee dell'Asmara	E/M/S	5 ore	€ 11,00
Trincee del monte Giovo	M/S	5 ore	€ 11,00
Forte Pozzacchio	M/S	6 ore	€ 12,00 + ingresso forte
Trincerone del monte Zugna	E/M/S	6 ore	€ 13,00
Trincee del Nagià Grom	E/M/S	7 ore	€ 13,00
Trincee del monte Faè	M/S	7 ore	€ 13,00
SCUOLE VALLAGARINA			
Una storia al castello	I	1 ora	€ 2,50
Rovereto e la dominazione veneziana	M/S	2x2 ore	da concordare
Rovereto e la Vallagarina prima e dopo la guerra	M/S		da concordare

I Scuola dell'infanzia, E Scuola primaria, M Scuola secondaria di primo grado, S Scuola secondaria di secondo grado

* Il costo è ad alunno, comprensivo di biglietto d'ingresso al museo, materiale didattico e operatore.

** In tutti i percorsi sul territorio è sempre compresa la visita al Museo.



I musei di Rovereto offrono numerose proposte: nel corso di una giornata è possibile svolgere laboratori di tipo artistico e storico, fare esperienze nel campo delle scienze, effettuare escursioni. Ogni insegnante può costruire in maniera personalizzata il programma della propria giornata.



Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto

C.so Bettini, 43
Tel. 0464 454108 / 454154
prenot. lunedì-venerdì 9-12
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Casa d'arte futurista Depero

Via Portici, 38
Tel. 0464 454108
prenot. lunedì-venerdì 9-12
www.mart.trento.it
education@mart.trento.it

Fondazione Museo Civico di Rovereto

Borgo S. Caterina, 41
Tel. 0464 452800
www.fondazioneMCR.it
www.sperimentarea.tv
museo@fondazioneMCR.it

Palazzo Alberti Poja

Corso Bettini, 41
Tel. 0464 452830
www.fondazioneMCR.it
www.sperimentarea.tv
museo@fondazioneMCR.it

APT di Rovereto e Vallagarina

Piazza Rosmini, 16
Tel. 0464 430363
www.visitrovereto.it - info@visitrovereto.it

Campana dei Caduti

Loc. Miravalle
Tel. 0464 434412
www.fondazioneoperacampana.it
info@fondazioneoperacampana.it

Osservatorio Balcani e Caucaso

Piazza San Marco, 7
Tel 0464 424230
www.balcanicaucaso.org

PER LA PAUSA PRANZO

Ostello della Gioventù "Città di Rovereto"

Via delle Scuole, 18
Tel. 0464 486757
www.ostellorovereto.it
info@ostellorovereto.it

Centro Pastorale Beata Giovanna

Via Setaioli, 3/A
Tel. 0464 421506

APT ROVERETO E VALLAGARINA

Da più di 10 anni l'Azienda del Turismo è al fianco degli insegnanti nella costruzione di soggiorni didattici per scuole di ogni ordine e grado.

Le proposte abbinano un'offerta formativa interdisciplinare di qualità con l'accoglienza presso strutture ricettive del territorio selezionate.

Ecco alcuni suggerimenti.

DALLA GUERRA ALLA PACE IN TRENTINO

Soggiorno didattico sulle montagne dove cent'anni fa scoppiò la Prima guerra mondiale

2 giorni/1 notte da € 59

Laboratori didattici e visite guidate al Museo Storico Italiano della Guerra e alla Campana dei Caduti; attività a scelta tra tour itinerante di Trento, visita al Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni, visita al Forte di Cadine; visita al Forte Belvedere-Gschwent di Lavarone oppure passeggiata a Forte Lusérn; visita a scelta tra Base Tuono e Luserna/Lusérn.

Il prezzo è comprensivo di attività didattiche, pernottamento e pasti; gratis per insegnanti accompagnatori.

CENTENARIO GRANDE GUERRA A ROVERETO

Montagne di storia fra trincee, forti e musei del Trentino

2 giorni/1 notte da € 66

Laboratorio didattico al Museo Storico Italiano della Guerra, visita guidata al campo trincerato austro-ungarico del Nagià Grom o al forte di Pozzacchio, ingresso alla Campana dei Caduti, laboratorio didattico al Mart o alla Fondazione Museo Civico.

Il prezzo è comprensivo di attività didattiche, pernottamento e pasti; gratis per insegnanti accompagnatori.

Per chi lo desidera APT propone anche numerosi **SOGGIORNI DIDATTICI di 2 o 3 GIORNI** (a partire da € 51) e **GITE SCOLASTICHE IN GIORNATA** (a partire da € 11).

Info e prenotazioni

APT di Rovereto e Vallagarina

Piazza Rosmini, 16

Tel. 0464 430363

info@visitrovereto.it

www.visitrovereto.it

E COS'È UN MUSEO?

Un museo è un luogo complesso: non solo una collezione di materiali, ma anche un insieme di attività e di persone che lavorano affinché quei materiali possano raccontare una storia a chi li osserva.

I bambini visitano le sale del museo, ripercorrono la storia dei soldati della Grande Guerra trasmessa attraverso lettere e diari e analizzano gli oggetti di uso quotidiano all'interno delle trincee.

M I SOLDATI DELLA GRANDE GUERRA

L'incontro è incentrato sull'esperienza dei soldati nelle trincee della Grande Guerra. Nelle sale si osservano le principali armi, i materiali che componevano la dotazione personale del soldato (uniforme, zaino, attrezzi da lavoro...) e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita al fronte (l'alimentazione, i problemi sanitari, la prigionia, la propaganda). Attraverso l'analisi di oggetti e fotografie e la lettura di testi presenti sul quaderno didattico si riflette sull'uso dei documenti storici e sulla funzione di un museo storico.



S **VOCI E OGGETTI DELLA GRANDE GUERRA**

Attraverso gli oggetti e i documenti conservati nelle sale del museo si riflette sulle principali caratteristiche della Prima guerra mondiale e sull'esperienza dei soldati. Si confrontano le armi ottocentesche e quelle utilizzate durante la Grande Guerra, si analizzano i materiali di uso quotidiano e si ricostruiscono alcuni aspetti della vita in trincea: i problemi sanitari e psicologici, l'esperienza dei prigionieri, il ruolo della propaganda. Il percorso è l'occasione per riflettere sulla storia del Museo della Guerra e sul tema della costruzione di una memoria nazionale nel dopoguerra.

S **LA GUERRA PARALLELA LA PROPAGANDA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Dopo un inquadramento generale sulla Prima guerra mondiale, si analizzano i processi di costruzione del consenso: dai tentativi delle autorità militari di controllare il “fronte interno” e limitare le proteste dei soldati, alla creazione di Case del soldato, teatri di guerra e un servizio di assistenza religiosa attraverso i cappellani militari. Gli studenti sono invitati ad analizzare il linguaggio e le immagini utilizzati sui manifesti e i volantini esposti nel museo o conservati in archivio e riprodotti sul quaderno didattico.

S **UOMINI E CANNONI ARMI E NOVITÀ TECNOLOGICHE DELLA GRANDE GUERRA**

Il percorso è incentrato sulle novità che sul piano della tecnologia e dell'organizzazione resero “moderna” la Prima guerra mondiale: l'impiego di armi sempre più sofisticate, la comparsa dei primi mezzi blindati, il ricorso all'aviazione a scopi militari, l'introduzione di mezzi di comunicazioni sempre più efficaci, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della medicina e della chirurgia. Su richiesta il percorso si può concludere con la visita alla sezione “Artiglierie della Grande Guerra”.



I UNA STORIA AL CASTELLO

I bambini della Scuola dell'Infanzia vanno alla scoperta di cunicoli e torrioni del Castello di Rovereto. Un percorso nell'edificio più antico della città per scoprire chi lo abitava un tempo, come viveva e cosa ci ha lasciato. Una piccola avventura attraverso i suggestivi spazi del maniero.

I percorsi si svolgono nei mesi di settembre e giugno.

E ALLA SCOPERTA DEL CASTELLO

Visitando gli ambienti interni del Castello di Rovereto, da poco restaurati, i bambini imparano a riconoscere i diversi spazi del castello e le funzioni di cunicoli, torrioni e cannoniere, fossato e cortile. Il percorso permette di comprendere come si svolgeva la vita all'interno di un castello e di riflettere sull'organizzazione e la difesa del territorio.

M DI CASTELLO IN CASTELLO

S Cos'è un castello? Come cambiano le strutture destinate alla difesa nel corso dei secoli? I ragazzi visitano ed esaminano i cunicoli, i torrioni, il fossato e il terrapieno del Castello di Rovereto e riflettono sull'evoluzione delle fortificazioni tra Medioevo e Rinascimento in seguito all'introduzione delle armi da fuoco. L'attività prevede la visita alla collezione di armi di età moderna conservate nei torrioni del castello. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.



M SULLE TRACCE DELLA STORIA

Partendo dall'analisi dei materiali conservati nel museo, gli studenti riflettono sul concetto di "documento" e sulla natura e le finalità dei musei (storici, artistici, etnografici, scientifici). I ragazzi ripercorrono le tappe del lavoro dello storico: riconoscimento, denominazione e catalogazione di documenti materiali e iconografici e costruzione ragionata di ipotesi interpretative.

S I DOCUMENTI, LE FONTI, LA STORIA

Il laboratorio avvicina gli studenti al "banco di lavoro" dello storico. I ragazzi vengono coinvolti in operazioni di denominazione e classificazione di differenti tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, materiali). L'analisi di alcuni spazi espositivi stimola una riflessione sulla natura e sulla funzione di un museo storico.

M TRA RADETZKY E GARIBALDI

Attraverso l'analisi di materiali (uniformi, armi, oggetti della dotazione individuale), documenti e diari, si ricostruisce la vita quotidiana dei soldati e l'organizzazione degli eserciti risorgimentali. In aula didattica e nelle sale del museo si analizzano documenti relativi ai soldati piemontesi, austriaci e garibaldini.

S ADDIO, MIA BELLA, ADDIO

Il laboratorio è dedicato agli eserciti regolari (piemontesi e austriaci) e volontari (garibaldini) impegnati in Italia tra il 1848 ed il 1866. In aula didattica e nelle sale del museo si analizzano oggetti, immagini e documenti e si ricostruisce l'organizzazione degli eserciti. Attraverso diari e memorie viene evocato lo sguardo di soldati e civili sulle battaglie di Solferino e San Martino.



M CIVILI, DONNE E BAMBINI NELLA GRANDE GUERRA

S Nelle sale del museo e in aula didattica, gli studenti analizzano documenti relativi al “fronte interno”: l’economia e l’industria, le proteste sociali e la propaganda, l’assistenza e il prestito nazionale, i profughi e la militarizzazione dei civili, il coinvolgimento dei bambini e la nazionalizzazione dell’infanzia.

L’attività è differenziata in base all’età degli studenti.

M DIARI, MEMORIE E LETTERE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

S Nel museo si analizzano materiali relativi all’esperienza dei soldati in trincea e dei civili. In aula didattica si analizzano brani di lettere, diari e memorie e si ragiona sulle motivazioni che portano alla scrittura, il linguaggio adottato, gli argomenti più ricorrenti, l’utilizzo che gli storici fanno dei documenti di scrittura popolare.

L’attività è differenziata in base all’età degli studenti.

M IL TRENINO E I TARENTINI NELLA GRANDE GUERRA

S Attraverso l’esame di fotografie, oggetti e diari, si ripercorrono le vicende militari, politiche e umane dei trentini nel corso della guerra: la guerra sul fronte russo; l’esodo dei civili; la scelta dei volontari; il destino dei prigionieri; la trasformazione del paesaggio.

L’attività è differenziata in base all’età degli studenti.



M LA GUERRA BIANCA **S** VIVERE E COMBATTERE SU CIME E GHIACCIAI

Nel corso della Grande Guerra decine di migliaia di uomini si trovarono a combattere in alta quota. L'analisi dei materiali esposti e la lettura di brani di diario permettono di indagare l'esperienza dei soldati impiegati sul fronte trentino: i problemi logistici, le difficoltà quotidiane e le novità sul piano tattico. L'attività è differenziata in base all'età degli studenti.

S SCRITTORI IN TRINCEA

Nel corso della guerra vennero scritti molti diari, memorie e romanzi; il laboratorio si concentra sulla produzione narrativa di scrittori impegnati in trincea. Nel museo si ricostruiscono le principali caratteristiche della guerra e l'impatto che ha avuto sugli scrittori. In aula didattica attraverso l'analisi di brani di romanzi e racconti si riflette sulle motivazioni, sulle modalità di rappresentazione, sui diversi temi e atteggiamenti ma anche sull'uso che di questi testi si può fare nello studio della storia.

È richiesta una conoscenza di base del panorama letterario di inizio Novecento. Prima dell'incontro vengono forniti materiali preparatori.

S LA GRANDE GUERRA DEGLI ARTISTI

Tra i pittori che presero parte al conflitto ci fu chi sostenne l'intervento e chi criticò aspramente la guerra; profondamente diverse furono le rielaborazioni che i diversi artisti fecero dell'esperienza bellica. A partire da una riflessione sull'esperienza dei soldati e sul panorama artistico internazionale, il laboratorio propone un approfondimento sui futuristi: la campagna interventista, l'esperienza nei volontari ciclisti automobilisti, la collaborazione con l'Ufficio Propaganda.

È richiesta una conoscenza di base del panorama artistico europeo di inizio Novecento.



M **CREDERE, OBBEDIRE, COMBATTERE**

In aula didattica si analizzano materiali di propaganda prodotti durante la Grande Guerra e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel Ventennio fascista. Particolare attenzione viene rivolta alla scuola e all'associazionismo giovanile. I ragazzi sono avviati alla comprensione di tali meccanismi attraverso l'esame di filmati, volantini, manifesti, quaderni di scuola e oggetti prodotti in Italia tra il 1918 ed il 1945.

S **IL DUCE FORMATO CARTOLINA**

Il laboratorio, svolto in aula didattica, propone un viaggio intorno all'immagine di Mussolini. Durante il Ventennio l'icona del Duce venne utilizzata come veicolo di consenso nella costruzione di una società di massa: gli studenti analizzano una selezione di documenti (cartoline, oggetti, libri, quotidiani, periodici e filmati) a soggetto mussoliniano, concentrandosi sull'interpretazione di temi, tecniche e funzioni della comunicazione.

S **L'ITALIANO IN AFRICA**

Il Museo della Guerra conserva una ricca raccolta di materiali di origine africana, un tempo esposti nelle sale "Colonie". Negli anni '90 il Museo ha realizzato numerose iniziative sul colonialismo italiano a partire da una rilettura critica di queste vicende. Il laboratorio offre ai ragazzi una riflessione sulla presenza italiana in Africa attraverso un'antologia di testi tratti da memorie e diari di soldati e civili e una raccolta di fotografie dall'Eritrea alla Libia, dall'Etiopia al rientro degli ultimi italiani dalla Libia nel secondo dopoguerra.

È richiesta una conoscenza di base del periodo storico trattato.



M LE GUERRE DEL FASCISMO

S Dalla guerra in Libia negli anni '20 alla guerra d'Etiopia, dalla guerra di Spagna alla Seconda guerra mondiale: il laboratorio, svolto in aula didattica, propone una riflessione sulle guerre del regime fascista e sulla politica di potenza perseguita da Mussolini. Attraverso documenti d'archivio viene proposto un confronto tra i diversi conflitti, le tecniche di combattimento (bombardamenti aerei, impiego di gas...) e una riflessione sulla propaganda. Su richiesta è possibile approfondire la **guerra in Libia** e la **guerra civile spagnola**. È richiesta una conoscenza di base del periodo storico trattato.

S LA GUERRA DAL CIELO

Il Novecento è stato il secolo dell'arma aerea, dell'arma atomica, delle armi di distruzione di massa. Il laboratorio ripercorre le tappe dell'inarrestabile dilagare del bombardamento aereo come tecnica di guerra dalla campagna per la conquista della Libia, ai bombardamenti delle città spagnole durante la guerra civile del 1936-1939, fino alle città europee distrutte durante la Seconda guerra mondiale e allo scoppio della bomba atomica su Hiroshima il 6 agosto 1945. Il laboratorio propone una riflessione sull'evoluzione del modo di combattere nel corso del XX secolo e sul sempre maggiore coinvolgimento della popolazione civile.

M LA DISSOLUZIONE DELLA JUGOSLAVIA: S GLI ANNI '90 E IL RITORNO DELLA GUERRA IN EUROPA, I MOVIMENTI PER LA PACE

A cura di Osservatorio Balcani e Caucaso

A partire dal 1991 e per oltre dieci anni, sanguinosi conflitti hanno portato alla dissoluzione della Jugoslavia, colpito la natura multietnica della regione balcanica, provocato la morte di almeno 150.000 persone e spinto alla fuga milioni di profughi. Sulle ceneri della Jugoslavia sono sorti 7 nuovi stati. Solo due, Slovenia e Croazia, fanno oggi parte dell'Unione europea, mentre la Bosnia Erzegovina e il Kosovo, i più colpiti dal conflitto, sono tuttora sotto tutela internazionale. Un percorso didattico per comprendere il ritorno della guerra nel Vecchio continente, per conoscere le reazioni al conflitto delle società civili europee, per capire le conseguenze che gli anni '90 jugoslavi hanno avuto per l'intera Europa. Prima dell'incontro vengono forniti materiali preparatori.

M UNIONE EUROPEA: DALL'EUROPA IN GUERRA AD UN S PROGETTO DI PACE

A cura di Osservatorio Balcani e Caucaso

È nell'Europa ricolma delle macerie della Seconda guerra mondiale che nasce il progetto dell'Europa unita. Un progetto che ha portato a leggi e istituzioni comuni e ad un grande spazio di libero scambio e movimento. Un progetto che ha garantito 60 anni di pace a chi vi ha aderito. Un laboratorio per attraversare e scoprire l'Unione – dai giorni della sua nascita sino all'attualità – andando oltre l'approccio esclusivamente burocratico di chi si occupa di "affari europei". Prima dell'incontro vengono forniti materiali preparatori.

Il territorio della Vallagarina presenta ancora oggi numerose tracce dell'opera di fortificazione realizzata prima e durante la Grande Guerra dall'esercito austro-ungarico e da quello italiano.

A pochi chilometri dal centro città è possibile vedere resti di trincee, postazioni di artiglieria, forti, cimiteri e monumenti.

COME ORGANIZZARE L'ESCURSIONE

- Le escursioni sono differenziate in termini di durata, stagionalità e impegno fisico.
- Le attività sul territorio non sono adatte a ragazzi con problemi motori.
- È obbligatorio avere abbigliamento e calzature adeguati.
- In caso di maltempo è prevista un'attività alternativa da concordare con la segreteria.
- Gli spostamenti avvengono con il pullman della scuola. L'operatore didattico viaggia con il gruppo (diversamente è previsto un rimborso spese).
- Pranzo al sacco (salvo accordi diversi).
- Nei tempi indicati sono compresi gli spostamenti.

Per chi desidera organizzare un soggiorno a Rovereto, vedi pag. 5.

Per informazioni:

APT Rovereto e Vallagarina

tel 0464 430363

info@visitrovereto.it

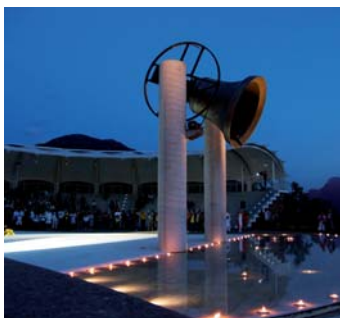
www.visitrovereto.it).



LA GRANDE GUERRA E LA MEMORIA DEL CONFLITTO

Nella prima parte dell'attività al museo i ragazzi ricostruiscono l'esperienza dei soldati nelle trincee della Prima guerra mondiale attraverso l'analisi di documenti, materiali e oggetti d'epoca. Insieme all'operatore riflettono sul processo di costruzione della memoria pubblica del conflitto negli anni '20-'30: in tutta Europa si organizzarono commemorazioni e cerimonie, si realizzarono musei e monumenti ai caduti.

L'attività prosegue con la visita a due "luoghi della memoria": la Campana dei Caduti, ideata da don Rossaro e realizzata a metà degli anni '20 con il bronzo dei cannoni offerti dai paesi belligeranti, e il Sacrario militare di Castel Dante, che conserva le spoglie di oltre 20.000 caduti, tra i quali gli irredentisti Fabio Filzi e Damiano Chiesa.



Giornate: dal martedì al venerdì

Durata: 4 ore (2 ore percorso nel museo + 2 ore visita a Sacrario e Campana e spostamenti)

TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE E ITALIANE DI MATASSONE

La prima parte dell'attività prevede un percorso guidato nel museo, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.

L'attività prosegue a Matassone di Vallarsa, a circa 10 km da Rovereto. In quest'area, a partire dal 1914, il genio austro-ungarico realizzò un campo trincerato con camminamenti coperti, postazioni per mitragliatrici, un osservatorio, una stazione per segnali ottici e un rifugio in calcestruzzo armato per l'alloggio della guarnigione. Passato di mano tra i due eserciti nel corso del conflitto, presenta interessanti tracce di questa "doppia" permanenza e offre un'ampia vista sulla Vallarsa, il Pasubio, lo Zugna e le Piccole Dolomiti.



Durata: 4 ore totali (2 h percorso nel museo + 2 h visita alle trincee e spostamenti)

Periodo: settembre-primi di novembre, metà marzo-giugno

TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE DELL'ASMARA

La prima parte dell'attività prevede un percorso nel museo, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.

L'attività prosegue con la visita del campo trincerato austro-ungarico dell'Asmara, presso Mori, a pochi chilometri da Rovereto. Qui, a partire dal 1915, vennero realizzate trincee, postazioni per artiglierie e riflettori, furono scavate caverne in roccia per i soldati e depositi di munizioni. I recenti lavori di ripristino effettuati dalla *Schützenkompanie* Destra Ades e dall'associazione "1 Territorio 2 Fronti" hanno reso nuovamente visibili le numerose testimonianze della fortificazione di quest'area.



Periodo: settembre-novembre, marzo-giugno

Durata: 5 ore (2 ore percorso al museo + 3 ore visita alle trincee e spostamenti)

TRINCEE ITALIANE DEL MONTE GIOVO

La prima parte dell'attività prevede un percorso nel museo, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.

A seguire si raggiunge il monte Giovo, nei pressi dell'abitato di Castione, a 13 km da Rovereto. Il rilievo venne occupato dall'esercito italiano nell'autunno del 1915; la posizione isolata permetteva di controllare le contrapposte linee austro-ungariche del Nagjã Grom e del Faè. I soldati italiani realizzarono trincee in cemento, camminamenti, postazioni di artiglierie, gallerie in roccia, ricoveri e baraccamenti. Molte tracce sono oggi tornate visibili grazie al lavoro di volontari della SAT, dell'ANA di Brentonico e dell'associazione "1 Territorio 2 Fronti".



Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Durata: 5 ore (2 ore percorso nel museo + 3 ore visita alle trincee e spostamenti)

CAMPO TRINCERATO AUSTRO-UNGARICO DEL NAGIÀ GROM

L'attività inizia al mattino con un'escursione sul monte Nagià Grom (787 m) in val di Gresta, a circa 15 km da Rovereto. Il caposaldo venne realizzato dall'esercito austro-ungarico a partire dalla primavera del 1915 a difesa del territorio compreso tra Riva del Garda e la Vallagarina. Vennero costruite una lunga trincea perimetrale, camminamenti, baraccamenti, una cisterna per l'acqua, cucine da campo e ampi magazzini, postazioni per artiglierie. L'area è stata recuperata dal Gruppo Alpini di Mori.

Al termine dell'escursione ci si sposta al museo dove si effettua un percorso didattico, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.



Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Durata: 7 h (5 h visita alle trincee e spostamenti + 2 h percorso nel museo)

Note: pranzo al sacco

TRINCEE AUSTRO-UNGARICHE DEL MONTE FAÈ

L'attività inizia al mattino con un'escursione sul monte Faè (950 m) in val di Gresta.

Durante la guerra sulla cima correvano trincee scavate in roccia; nelle retrovie erano situati accantonamenti, depositi, baracche per comandi e servizi oltre alle postazioni di artiglieria. L'area è stata recuperata grazie al lavoro delle associazioni "Castel Frassem", "1 territorio 2 fronti" e dei servizi provinciali.

Al termine dell'escursione ci si sposta al museo dove si effettua un percorso didattico, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.



Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Durata: 7 h totali (5 h visita alle trincee e spostamenti + 2 h percorso nel museo)

Note: pranzo al sacco

FORTE POZZACCHIO - WERK VALMORBIA

La prima parte dell'attività prevede un percorso nel museo, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.

A seguire si raggiunge forte Pozzacchio, il più moderno tra i forti austro-ungarici in Trentino. Il forte, interamente scavato nella roccia, era dotato di magazzini per viveri e munizioni, dormitori, una centrale telefonica e una elettrogena, riflettori per le segnalazioni, postazioni per mitragliatrici e artiglieria. I lavori iniziarono nel 1912 e si arrestarono nel maggio del 1915, quando il forte venne abbandonato ed occupato da reparti italiani. Nell'estate 1916 il forte tornò in mano austriaca e vi rimase fino al termine del conflitto. Il forte, interessato da importanti lavori di restauro, è stato da poco riaperto al pubblico.



Periodo: settembre-ottobre, aprile-giugno

Durata: 6 ore (2 ore percorso nel museo + 4 ore visita al forte e spostamenti)

TRINCERONE DEL MONTE ZUGNA

La prima parte dell'attività prevede un percorso nel museo, nel quale i ragazzi riflettono sulla trasformazione del territorio durante la guerra, sulle modalità di costruzione delle trincee e sull'esperienza dei soldati attraverso l'analisi di oggetti e documenti.

Al termine del percorso si raggiunge il "Trincerone" sul monte Zugna, area storica di grande importanza per la resistenza posta dai reparti italiani all'offensiva austriaca del maggio 1916. Grazie a recenti lavori di ripristino sono tornati alla luce numerosi manufatti che costituivano le prime linee dei due eserciti.



Periodo: settembre, ottobre, maggio, giugno

Durata: 6 ore (2 ore percorso nel Museo + 4 ore visita alle trincee e spostamenti)

Note: accessibile solo con pullman 30 posti

Su richiesta: il percorso può proseguire verso la parte sommitale, dove sono visibili i resti di un impluvio per l'acqua, manufatti militari, postazioni di artiglieria e i resti di un cimitero. In collaborazione con la **Fondazione Museo Civico di Rovereto** (tel. 0464 452800) si può abbinare all'escursione una lezione sulla natura del sole e del sistema solare presso l'Osservatorio astronomico.

M ROVERETO E LA DOMINAZIONE VENEZIANA (1416-1509)

S A 600 anni dall'arrivo della Repubblica di Venezia a Rovereto, proponiamo un ciclo di due incontri dedicati alla storia della città e del castello.

1. In classe: le tappe e i motivi dell'espansione veneziana in Trentino, le trasformazioni del borgo, i contrasti con l'Austria.
2. Visita al castello di Rovereto: la trasformazione voluta dai veneziani da castello medievale a fortezza, le armi da fuoco, i principali avvenimenti militari.

M ROVERETO E LA VALLAGARINA **S** PRIMA E DOPO LA GRANDE GUERRA

Il percorso può venire strutturato in due, tre o quattro appuntamenti; prevede incontri in classe e al museo e può concludersi con una o più visite sul territorio. La sezione didattica del museo è a disposizione per costruire il percorso più adatto per ogni classe.

Questi i possibili temi degli incontri:

- 1900-1914: l'economia e la società in Trentino all'inizio del Novecento, lo sviluppo urbanistico di Rovereto;
- 1914-1918: la Grande Guerra, l'esperienza dei soldati sul fronte orientale e la scelta degli irredentisti, l'evacuazione della Vallagarina e il dramma dei profughi;
- 1919-1925: il rientro dei profughi, la ricostruzione dei paesi, la memoria della guerra, il fascismo e la Seconda guerra mondiale in Trentino;
- Itinerario in città alla scoperta dei monumenti che ricordano la Prima guerra mondiale;
- Escursioni di visita a forti e trincee: a scelta tra le proposte del museo;
- Visita alla Campana dei Caduti e al Sacratio militare.



L'OSTELLO DI ROVERETO



Un tuffo nella natura, una planata sulla storia ed una scorpacciata di scienza ed arte! Tutto questo troverete a Rovereto in una sistemazione ideale per le scuole di ogni ordine e grado, a misura di studenti e professori di scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado.

Gli studenti e gli insegnanti potranno pernottare a partire da **€ 20 a notte per persona con trattamento in B&B** in stanze doppie, triple, quaduple o camerate (tutte con bagno privato; colazione e biancheria incluse nel prezzo).
Su richiesta è attivo il servizio di ristorazione interno.

Le scolaresche ed i gruppi organizzati che visitano la città possono consumare il proprio **pasto al sacco** nella sala da pranzo (solo su prenotazione), usufruendo dei servizi igienici. Il servizio è a pagamento da effettuarsi all'arrivo in Ostello.
Costo del servizio: **€ 1,70 a persona**

Per informazioni e preventivi:

Francesco Serafini
tel 0464 486757 - orario d'ufficio
info@ostellorovereto.it

Ostello di Rovereto
Via delle Scuole, 18 - 38068 Rovereto (TN)
www.ostellorovereto.it





- MART
- PALAZZO ALBERTI POJA

A22
ROVERETO
NORD

STAZIONE FFSS

FONDAZIONE MUSEO CIVICO
DI ROVERETO

APT

OSTELLO

PIAZZALE LEONI

P

CENTRO
PASTORALE

CASA
DEPERO

VIA CRAFFONARA

VIA CAVOUR

VIA SETAIOLI

PIAZZA
PODESTÀ

VIA LUNGO'LENO SX

P

MUSEO DELLA GUERRA
CASTELLO DI ROVERETO

CAMPANA DEI CADUTI

SP 12

VIA BENACENSE

A22
ROVERETO
SUD

Il Museo della Guerra
si trova nel Castello
di Rovereto in piazza
Podestà, dove è possibile
fare scendere gli studenti dal
pullman
ma non parcheggiare.





MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

Museo Storico Italiano della Guerra - onlus

Via Castelbarco, 7 - 38068 Rovereto Tn

Tel. 0464 488041

da lun. a ven. 9-12, 14-16

www.museodellaguerra.it

didattica@museodellaguerra.it



**Cassa Rurale
di Rovereto**
Banca di Credito Cooperativo

